



Iniziativa con gli studenti nella sede del Carlino

I Cavalieri del lavoro premiano le eccellenze

Servizio a pagina 13

Le borse di studio per gli studenti più bravi

La cerimonia dei Cavalieri del lavoro nella sede del Carlino Sassoli de Bianchi: «Siete le eccellenze della vostra generazione»

Un appuntamento che, ormai, è diventato una consuetudine, in cui i riflettori sono accesi sui migliori diplomati degli istituti tecnici dell'intera Emilia-Romagna. Ieri si è svolta la cerimonia di premiazione nella redazione del *Qn - il Resto del Carlino*, nella sala Marco Biagi: a ciascun diplomato dell'anno scolastico 2018/19, con votazione di 100 e di 100 e lode, che negli ultimi tre anni del proprio percorso abbia ottenuto almeno la media dell'otto, è stata consegnata una borsa di studio da mille euro. L'iniziativa è promossa dal gruppo emiliano-romagnolo dei Cavalieri del lavoro. È stato il presidente del gruppo, Lorenzo Sassoli de Bianchi, a consegnare la borsa a ciascuno dei diplomati con votazioni di eccellenza (35 in tutta la regione, 31 i presenti). Presente anche l'editore Andrea Riffeser Monti, presidente della Poligrafici editoriale e del gruppo Monrif e della Fieg.

Ad aprire la premiazione è stato il direttore di *Qn - il Resto del Carlino* Michele Brambilla, che si è soffermato in particolare su un aspetto: «Sia i Cavalieri del lavoro, sia i premiati sono caratterizzati dal fatto di aver meritato qualcosa. Nella mia generazione, tra diciotto politico ed esami collettivi, non è stato così.

Democrazia significa permettere a tutti di fare le stesse cose, ma poi ciascuno deve metterci del suo per meritare qualcosa». Dopo Brambilla ha preso la parola Lorenzo Sassoli de Bianchi, fondatore e presidente di Valsolia e presidente di Upa, l'associazione che riunisce gli investitori pubblicitari italiani, che è partito dall'importanza dell'informazione e dei giornali: «Oggi è molto difficile districarsi nell'informazione. C'è molta confusione quando ci informiamo sugli smartphone e sui computer. Mentre è importante che le notizie siano veritiere». Sassoli de Bianchi, poi, si è rivolto ai ragazzi: «Siete le eccellenze della vostra generazione e, ora, vi affacciate all'età adulta. Siete premiati per quello che avete fatto, così come noi, in quanto Cavalieri del Lavoro, siamo stati premiati per quello che abbiamo fatto. Sotto questo aspetto siamo uguali. E l'augurio è che un giorno possiate diventare voi stessi Cavalieri del lavoro».

Dopo la premiazione, i Cavalieri del lavoro presenti si sono riuniti per il Consiglio direttivo. I ragazzi e le loro famiglie, invece, hanno assistito alla proiezione del film 'Il fattore umano, lo spirito del lavoro', diretto da Giacomo Giatti.



➔ I diplomati nel 2018/2019

A destra, Lorenzo Sassoli de Bianchi premia Erika Colonna (Iis Belluzzi-Fioravanti, indirizzo Informatica, voto 100 e lode) ed Enrico Rotundo (Itis Belluzzi Fioravanti, indirizzo Chimica e Materiali, voto 100)

➔ Cultura tecnica

Le borse di studio erogate dai **Cavalieri del Lavoro** dell'Emilia-Romagna sono indirizzate agli studenti degli istituti tecnici dell'intera regione capaci, nel loro corso di studi, di ottenere nell'ultimo triennio la media dell'otto e di conseguire il diploma con votazione di 100 o 100 e lode

⬅ Cerimonia in sala Marco Biagi

La premiazione si è svolta nella sede del *Qn - il Resto del Carlino*, nella sala 'Marco Biagi'. Platea piena durante la cerimonia, a cui hanno partecipato 31 ragazzi, insieme a 52 parenti, e i **Cavalieri del lavoro** dell'Emilia-Romagna: al termine della cerimonia è stato proiettato il film-documentario 'Il fattore umano, lo spirito del lavoro', diretto da Giacomo Giatti

⬅ Il vertice degli imprenditori

Dopo la premiazione si è svolto il consiglio direttivo dei **Cavalieri del lavoro** emiliano-romagnoli: nella foto, da sinistra, Giuseppe Parenti, Stefano Borghi, Bruno Giglio, Enrico Fava, Maurizio Marchesini, Andrea Riffeser Monti, Marco Vacchi, Lorenzo Sassoli de Bianchi, Marco Palmieri, Stefano Possati, Mario Casoni, Francesco Benucci, Romano Volta, Franco Caramazza

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Convegno nazionale nel 2020 a Bologna

Si terrà il 5 e 6 giugno, attesi 400 imprenditori in arrivo da tutta Italia

Si terrà a Bologna, il 5 e il 6 giugno 2020, il prossimo convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro. È questa la novità principale emersa, ieri pomeriggio, nel consiglio direttivo del Gruppo regionale. Nell'occasione sarà l'editore Andrea Riffeser Monti a tenere il discorso introduttivo che darà il via ai lavori. «È una grande notizia, erano più di dieci anni che questo convegno non si teneva a Bologna», sottolinea il presidente Lorenzo Sassoli de Bianchi. L'evento porterà in città oltre 400 Cavalieri del Lavoro: imprenditori e personalità di spicco che rappresentano il gotha dell'economia italiana.

